

Canottieri
«No ai vaporetta sul Tevere»

«Non vogliamo un regolare servizio di battelli-bus sul Tevere, ma solo feste e regate storiche». Così si esprime un gruppo di giovani canottieri di fronte alle sempre più insistenti voci di rendere navigabile il fiume e all'indomani delle «glie» allestite in concomitanza con i Campionati mondiali di atletica.

I canottieri, età compresa tra i 14 e i 18 anni, motivano il loro no al servizio di trasporto pubblico sull'acqua con il fatto che le onde delle imbarcazioni renderebbero impossibili gli allenamenti e le gare di canottaggio. La loro opposizione si riferisce alla parte del fiume compresa tra l'isola Tiberina e il ponte Milvio, nella zona cioè in cui si svolgono gli allenamenti di canottaggio. Di contro sollecitano la navigabilità del fiume a sud, verso la foce, e più a nord, verso i parchi regionali.

Ma intanto, insistono i canottieri, è opportuno intervenire per rendere il Tevere meno inquinato, avviando subito un primo ciclo di drenaggio dopo anni di abbandono. Poi, concludono, si rilanci il fiume con regate storiche e grandi feste popolari.

La reazione dei canottieri si scontra con i progetti che da anni mirano a rendere navigabile il fiume, proprio in quella parte che attraversa la città più intasata dal traffico stradale. Il Tevere così assumerebbe il ruolo di una grande arteria di scorrimento, nell'interesse della città intera. In quest'ultimo anno, dedicato dalla Cee all'ambiente, sull'argomento si sono svolti diversi convegni e iniziative. Alcuni miranti esclusivamente al recupero del fiume per merli fini commerciali, altri, invece, con l'ottica più generale di intervento sull'intero bacino che interessa tre regioni: Toscana, Umbria e Lazio. Recupero, disinquinamento, salvaguardia e sviluppo sono i cardini di questa seconda ipotesi, per cui la navigabilità del tratto cittadino risulterebbe solo uno dei tanti interventi.

Breve viaggio tra i giochi di padri e di nonni

Un libro realizzato dai ragazzi delle scuole racconta i divertimenti di un recente passato



Se la sora Geggia sta male...

Giocare tutto il giorno a perdiaturo, chiamarsi, correre, urlare finché notte inseguiti dai richiami, dalle minacce, dalle imprecazioni strozzate delle madri dalla finestra. ...Giocare a pallone, a lippa, fare gli aquiloni, giocare a tappeti, a palline, parlarsi sulla linea riservata del telefono a baratto-

li. Giocare «d'azzardo» a battimuro, a sottomuro, a piastrelle, con le figurine come posta, ngorosamente di calciatori. Tutto questo e anche di più in «Giochi passati di infanzia vissute», un simpaticissimo libro dedicato ai ragazzi da zero a 150 anni e realizzato dai bambini delle scuole.

ROBERTO GRESSI

«Ma lo sai che è successo?». «No, non so niente, che è successo?». «Ma come non lo sai, la sora Geggia sta male?».

«Oh povera sora Geggia e che c'ha?». «C'ha una mano che fa sempre così». E il bambino capogiochi agita la mano. La notizia si diffonde a cerchio a tutti i giocatori, e tutti agitano la mano. La parola torna poi al capogiochi, che ripete la filastrocca e muove un'altra parte del corpo. L'effetto coreografico è garantito, specie se arricchito dalla fantasia di ognuno. Perde chi si ferma per primo, tutto sudato e con la lingua penzolante.

«Giochi passati di infanzia vissute», un libro simpaticissimo, scritto e illustrato dagli studenti delle scuole della settima circoscrizione, con l'aiuto della memoria degli anziani, con la buona volontà di insegnanti e presidi, con la fantasia delle operatrici della Biblioteca comunale «Gianni Rodari», con i soldi della circoscrizione. La dedica è a tut-

ti bambini da zero a 150 anni, e anche di più. Sono quasi tutti giochi senza giocattoli, o con giocattoli di fortuna. Con estremo buon gusto il libro si limita a descriverli e a illustrarli, niente retorica sui bambini di una volta meno fortunati di quelli di oggi, niente luoghi comuni sulla morte della fantasia.

Non manca niente, a cominciare naturalmente dal gioco della lippa. O come la chiamano rizza, lizza, mazza e pusto, tuppello, fusello, mazza e scannello. Un bastone lungo mezzo metro e un altro di una decina di centimetri far saltare da terra con la mazza il bastone piccolo e compirlo al volo prima che cada. E la corsa dei tappi? Tappa di bottiglia naturalmente, sospinti con colpi di dita lungo una pista segnata nella terra che il libro consiglia di preparare prendendo un bambino per le gambe e facendolo strisciare con il sedere per terra. Se poi si ritagliano dei cerchietti di carta e si insenscono nel tappo con su disegnato il colore della maglia dei ciclisti e il loro no-

me ecco fatto un bel giro di l-talia. C'è anche la descrizione accurata di come costruire un aquilone con un foglio di giornale, una canna, un po' di spago e dello scotch anche se a dire il vero l'esperienza insegna che la parte più divertente è quella della realizzazione, perché puoi correre quanto ti pare e fino a scoppiare ma quell'aquilone non si alzerà granché. C'è poi il gioco delle piastrelle, con le figurine come posta, e se non sapete come funziona non vale nemmeno la pena di perdere tempo a spiegarlo. Così per tre tre giu, per i quattro cantoni, per battimuro, sottomuro e ruzzola, per campana e mosca cieca. C'è pure il gioco della canola, che consiste nel trasportare appunto in una canola cinque ranie, cercando di arrivare per primi al traguardo senza farle scappare impraticabile per mancanza di rane.

Le botte hanno un grande ruolo nei giochi di una volta. C'è il gioco di un pezzo di legno che si pone più di un questo educativo, ma il gusto è che menarsi per primo al traguardo senza farle scappare impraticabile per mancanza di rane. Le botte hanno un grande ruolo nei giochi di una volta. C'è il gioco di un pezzo di legno che si pone più di un questo educativo, ma il gusto è che menarsi per primo al traguardo senza farle scappare impraticabile per mancanza di rane.

Domenica antitraffico
«Giornata senza macchine»
Il sindacato aderisce all'iniziativa della Cee

Alla «giornata senza macchine» promossa dalla Cee per domenica prossima aderirà anche il sindacato. Sarà uno dei modi attraverso i quali la Camera del lavoro di Roma aprirà la vertenza-traffic. Per questo, ieri - ha reso noto in un comunicato, - l'intenzione di riprendere un confronto più serrato con il Comune. Cinque mesi di crisi in Campidoglio hanno significato il completo abbandono di molti temi essenziali per la qualità della vita e tra questi il traffico occupa un posto di rilievo.

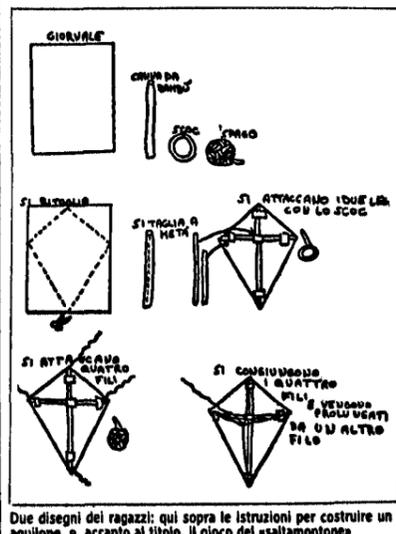
La ripresa autunnale delle attività e il rientro a scuola nei prossimi giorni aggraveranno la situazione già pesante. «C'è bisogno di scelte e iniziative organiche e verificabili nel tempo», sostiene il sindacato e proprio per questo la Camera del lavoro ribadisce l'utilità di tutte le iniziative che tendono a tenere viva l'opinione pubblica su questo tema. Da qui l'adesione completa alla «Giornata senza macchine» promossa dalla Cee per domenica 20 settembre. L'iniziativa del sindacato comunque - annuncia la nota - non si fermerà qui. La Camera del lavoro è intenzionata a chiedere all'assessore la verifica degli impegni assunti un anno fa dalla Giunta, durante la manifestazione del 28 novembre, quando per una giornata tutta la città cooperò per vivere almeno 24 ore senza essere assediati dallo smog.

Le segreterie di Cgil, Cisl e Uil si riuniranno a giorni per definire strategie e iniziative di lotta affinché sia ripreso il confronto con gli assessori al traffico di Comune e Regione ma soprattutto perché vengano definiti provvedimenti in grado di affrontare con efficacia l'emergenza traffico.

Proteste per la Fiano-S. Cesareo
È in arrivo la «bretella»
ma porterà con sé anche qualche problema

Il prossimo settembre 1988 sarà aperto al traffico il primo tratto della bretella Fiano-S. Cesareo, ma insieme ai vantaggi arriveranno anche i problemi. Il raccordo autostradale consentirà a chi percorre l'Italia da nord a sud o viceversa di risparmiare molti chilometri ma soprattutto di non immergersi nel Raccordo anulare di Roma quasi sempre intasato e sovraccarico. E un primo passo importante per il completamento di un'opera utile ma rischia di rovinarsi come un boomerang contro i paesi dell'area interessata dalla strada che dovrebbero assorbire un traffico in eccedenza oltre a quello che affronta-

no già oggi. Accogliendo le preoccupazioni dei sindaci della zona, il vicepresidente del Consiglio regionale Angiolino Marroni ha sollecitato un intervento attivo della Regione perché affronti i problemi che potrebbero portare alla paralisi di una zona nevralgica del territorio laziale. «Si tratta di adottare soluzioni adeguate e tempestive ai problemi connessi alle infrastrutture necessarie e di supporto a tale evento sia viarie che ferroviarie. L'impatto del traffico aggiuntivo, dal casello d'ingresso della Roma-Napoli, sarà sconvolgente per il tessuto urbano dei comuni di Valmontone, Palestrina, Zagarolo, Labico ed Artena».



Due disegni dei ragazzi: qui sopra le istruzioni per costruire un aquilone, e, accanto al titolo, il gioco del «saltamontone»

Leningrado Mosca

Partenza: 10 ottobre da Milano e da Roma
Durata: 8 giorni - Trasporto: voli di linea
Quota individuale di partecipazione lire 1.095.000
La quota comprende: sistemazione in alberghi di prima categoria «A» in camere doppie con servizi, trattamento di pensione completa

7 novembre a Mosca Leningrado

Partenza: 1 novembre da Milano e da Roma
Durata: 8 giorni - Trasporto: voli di linea
Quota individuale di partecipazione lire 1.150.000
La quota comprende: sistemazione in alberghi di prima categoria «A» in camere doppie con servizi, trattamento di pensione completa, pranzo di festa il 7 novembre, possibilità di assistere alla tradizionale parata di festa

Madeira

Partenza: 7 dicembre da Milano
Durata: 8 giorni - Trasporto: voli di linea
Quota individuale di partecipazione lire 805.000
La quota comprende: sistemazione in alberghi di prima categoria (classificazione locale) in camere doppie con servizi, trattamento di pensione completa

Panorama cinese

Partenza: 21 dicembre da Roma e Milano
Durata: 15 giorni - Trasporto: voli di linea
Quota individuale di partecipazione lire 3.550.000
La quota comprende: trasferimenti interni, alberghi di prima categoria in camere doppie, trattamento di pensione completa e mezza pensione ad Hong Kong, visite ed escursioni previste dal programma

Cuba tour e Varadero

Partenza: 11 novembre
Durata: 15 giorni - Trasporto: voli speciali
Quota individuale di partecipazione lire 1.880.000
La quota comprende: trasferimenti interni, sistemazione in alberghi di prima categoria in camere doppie con servizi, trattamento di pensione completa durante il tour e mezza pensione durante il soggiorno a Varadero, visite ed escursioni previste dal programma



Tour del Perù e Tiwanaco (Bolivia)

Partenza: 26 ottobre da Milano
Durata: 14 giorni - Trasporto: voli di linea
Quota individuale di partecipazione lire 2.750.000
La quota comprende: trasferimenti interni, ingresso alle aree archeologiche, sistemazione in alberghi di seconda categoria in camere doppie, trattamento di mezza pensione, visite ed escursioni previste dal programma, guida dall'Italia

Cuba. Omaggio a Giovanni Ardizzone

Partenza: 19 ottobre
Durata: 15 giorni - Trasporto: voli speciali
Quota individuale di partecipazione lire 1.770.000
La quota comprende: sistemazione in alberghi di prima categoria in camere doppie con servizi, trattamento di pensione completa, visite delle città e incontri sociali, escursione di una intera giornata all'Isola della Gioventù con la visita alla scuola «Giovanni Ardizzone»

Kenya. Soggiorno a Mombasa

Partenza: 10 ottobre, 7 e 21 novembre da Bergamo
Durata: 9 giorni - Trasporto: voli charters
Quota individuale di partecipazione lire 1.190.000 (settimana supplementare lire 345.000)
La quota comprende: sistemazione in alberghi di prima categoria con accesso diretto al mare dotati di piscina bar e accurato servizio cucina

Hammamet (Tunisia)

Partenza: 15 novembre da Milano e da Roma
Durata: 8 giorni (6 notti) - Trasporto: voli di linea
Quota individuale di partecipazione lire 405.000 (supplemento partenza da Milano lire 110.000)
La quota comprende: sistemazione in alberghi di prima categoria (classificazione locale) in camere doppie con servizi, trattamento di pensione completa

Monastir (Tunisia)

Partenza: 15 novembre da Milano e da Roma
Durata: 8 giorni - Trasporto: voli di linea
Quota individuale di partecipazione lire 415.000 (supplemento partenza da Milano lire 115.000)
La quota comprende: sistemazione in alberghi di prima categoria (classificazione locale) in camere doppie con servizi, trattamento di pensione completa

Praga Budapest

Partenza: 30 ottobre da Milano e da Roma
Durata: 8 giorni - Trasporto: voli di linea
Quota individuale di partecipazione lire 1.145.000
La quota comprende: sistemazione in alberghi di prima categoria in camere doppie con servizi, trattamento di pensione completa

Praga

Partenze: 5 settembre, 5 dicembre da Milano
Durata: 5 giorni - Trasporto: voli di linea
Quota individuale di partecipazione lire 665.000
La quota comprende: sistemazione in alberghi di prima categoria in camere doppie con servizi, trattamento di pensione completa



MILANO VIALE FULVIO TESTI 75, TELEFONO (02) 64 23 55 7 - ROMA VIA DEI TAURINI 19, TELEFONO (06) 49 50 141
e presso tutte le Federazioni del Partito comunista italiano